

SOMMARIO

Parte I DAL BILANCIO AL CONTROLLO

CAPITOLO 1 – Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

(Elena Masini)

1. Normativa di riferimento.....	3
1.1. Contenuto del decreto legislativo e successivi aggiornamenti	4
2. Ambito di applicazione e sistema contabile.....	5
3. Entrata in vigore.....	5
4. Sistema di bilancio	6
5. Armonizzazione	6
6. Composizione degli schemi di bilancio	7
7. Piano dei conti integrato	7
8. Principi contabili	7
9. Nuovo schema di bilancio.....	8
10. Unità elementari di voto.....	9
11. Variazioni di bilancio.....	9
12. Nuove regole di contabilità finanziaria	10
13. Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi	10
13.1. Finanziamento del disavanzo di amministrazione straordinaria	12
14. Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
14.1. Il FCDE nel riaccertamento straordinario	14
14.2. Il FCDE nel bilancio di previsione	16
14.3. Il FCDE nel rendiconto	17
15. Inserimento fondi	18
16. Avvio contabilità economico-patrimoniale armonizzata	18

CAPITOLO 2 – Bilancio di previsione

(Elena Masini)

1. Strumenti di programmazione.....	20
2. Il Documento Unico di Programmazione (DUP).....	20
2.1. La sezione strategica del DUP.....	21
2.2. La sezione operativa del DUP	21
2.3. Il DUP semplificato.....	23
2.4. L'approvazione del DUP	23
3. Il bilancio di previsione finanziario	23
3.1. Definizione	24
3.2. Struttura (art. 165, TUEL).....	24
3.3. Principi di formazione (artt. 151 e 162, TUEL).....	25
3.4. Caratteristiche (art. 164, TUEL).....	27
3.5. Termini di approvazione e trasmissione (art. 151, comma 2, TUEL)	27
3.6. Formazione.....	28
3.7. Documenti	29
4. Schema della struttura del bilancio del Comune (art. 165, TUEL e all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011)	29
5. Il Piano esecutivo di gestione (PEG)	36
6. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	38

CAPITOLO 3 – Gestione finanziaria*(Elena Masini)*

1. Ordinamento finanziario e contabile (artt. 149-269, TUEL)	50
1.1. Ambito	50
1.2. Elementi innovativi	50
2. Potestà regolamentare (art. 152, TUEL)	50
2.1. Regolamento di contabilità	50
3. Adeguamento dei regolamenti (art. 152, TUEL)	52
3.1. Norme inderogabili	53
3.2. Norme derogabili	53
3.3. Competenze del regolamento di contabilità alla luce della riforma dell'ordinamento contabile	53
4. Servizio finanziario (art. 153, TUEL)	56
4.1. Funzioni	56
4.2. Responsabile (art. 153, TUEL)	57
5. Servizio di economato (art. 153, TUEL)	61
6. Esercizio provvisorio e gestione provvisoria (art. 163, TUEL)	62
6.1. Esercizio provvisorio	62
6.2. Gestione provvisoria	63
7. Variazioni al bilancio e al PEG (art. 175, TUEL)	64
7.1. Finalità e oggetto	64
7.2. Le variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale	67
7.3. Mancata ratifica delle delibere di variazione	68
7.4. Le variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale	68
7.5. Variazioni vietate	69
7.6. Assestamento generale (art. 175, co. 8, TUEL)	69
7.7. Costituzione e prelevamenti dal fondo di riserva, fondo di riserva di cassa e fondi spese potenziali (artt. 166, 167 e 176, TUEL)	69
7.8. PEG	70
8. Gestione delle entrate (artt. 178-181, TUEL)	70
8.1. Accertamento (art. 179, TUEL)	71
8.2. Riscossione (art. 180, TUEL)	72
8.3. Versamento (art. 181, TUEL)	73
8.4. Fondo crediti di dubbia esigibilità	73
9. Gestione della spesa (artt. 182-185, TUEL)	75
9.1. Impegno di spesa (art. 183, TUEL)	75
9.2. Effettuazione di spese (art. 191, TUEL)	80
9.3. Violazione di procedure	80
9.4. Liquidazione della spesa (art. 184, TUEL)	81
9.5. Ordinazione e pagamento (art. 185, TUEL)	82
10. Residui attivi (art. 189, TUEL)	92
10.1. Definizione	92
10.2. Elenco	92
10.3. Somme non accertate	93
10.4. Riaccertamento dei residui attivi	93
10.5. Residui attivi insussistenti	94
10.6. Residui attivi non esigibili	94
10.7. Residui attivi di dubbia esigibilità	94
11. Residui passivi (art. 190, TUEL)	94
11.1. Definizione	94
11.2. Elenco	94
11.3. Somme non impegnate	95
11.4. Residui passivi non esigibili	95
11.5. Riaccertamento dei residui passivi	95
11.6. La procedura amministrativa del riaccertamento ordinario dal 2015	96

CAPITOLO 4 – Investimenti e fonti di finanziamento*(Mauro Pierpaoli)*

1. Definizione di investimenti e tipologie di fonti	98
1.1. Investimenti	98
1.2. Fonti di finanziamento (art. 199, TUEL).....	107
2. Entrate correnti destinate per Legge	111
3. Avanzi di bilancio	111
4. Alienazioni patrimoniali	112
4.1. Destinazione	113
4.2. Apertura di credito.....	113
4.3. Diritto di piena proprietà	113
4.4. Regolamento.....	113
4.5. Plusvalore da beni patrimoniali	114
4.6. Cartolarizzazione.....	114
4.7. Federalismo demaniale.....	116
5. Entrate da permessi di costruire	117
6. Quote di ammortamento	118
7. Avanzo di amministrazione.....	118
8. Trasferimenti erariali.....	118
9. Finanziamenti bancari (artt. 202-205, TUEL)	119
9.1. Condizioni	119
9.2. Investimenti in corso di esercizio	119
9.3. Limiti	120
9.4. Modalità contrattuali (art. 204, co. 2, TUEL; D.Lgs. n. 163/2006)	122
9.5. Tassi di interesse.....	123
9.6. Ammortamento a tassi correnti	123
9.7. Interessi compensativi	123
9.8. Garanzia dell'ammortamento dei mutui (art. 206, TUEL).....	124
9.9. Fideiussione e patronage (art. 207, TUEL)	124
9.10. Rinegoziazione dei mutui	125
9.11. Aperture di credito.....	127
10. Cassa depositi e prestiti.....	128
10.1. Nuovi prodotti finanziari	129
10.2. Forme di garanzia (art. 6, D.M. Tesoro 7 gennaio 1998)	129
10.3. Ammortamento (artt. 8-9, D.M. Tesoro 7 gennaio 1998)	130
10.4. Tassi di interesse.....	130
11. Prestiti obbligazionari (art. 35, Legge n. 724/1994)	131
11.1. Natura e finalità	131
11.2. Caratteristiche.....	131
11.3. Emissione	132
11.4. Intermediari del collocamento.....	132
11.5. Benefici particolari	132
11.6. Ruolo del tesoriere.....	133
11.7. Rilascio di fideiussioni	133
11.8. Obbligazioni di scopo.....	133
12. Leasing, project financing, contratto di disponibilità e concessione di valorizzazione	134
12.1. Leasing	136
12.2. Project financing.....	140
12.3. Contratto di disponibilità (art. 3, co. 15-bis.1 e art. 160-ter D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).....	143
12.4. Concessione di valorizzazione	143
13. Finanziamenti comunitari, programmi e iniziative.....	144
14. Imposta di scopo (Art. 1, co. 145-151, Legge n. 296/2006 e art. 6 D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23)	145
14.1. Caratteristiche.....	145

15. Strumenti finanziari derivati (swap).....	146
16. Monitoraggio sull'indebitamento.....	147
16.1. BDAP MOP: Monitoraggio opere pubbliche.....	147

CAPITOLO 5 – Debiti fuori bilancio

(Daniela Ghiandoni)

1. Definizione.....	149
2. Riconoscimento.....	150
2.1. Deliberazione.....	150
2.2. Casi più frequenti di esclusione.....	153
2.3. Passività pregresse.....	153
2.4. Istruttoria per il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'acquisto di beni o servizi.....	154
2.5. Competenze.....	156
2.6. Parere dei revisori dei conti.....	156
2.7. Rivalsa dell'ente.....	156
2.8. Passività pagate dal tesoriere.....	156
2.9. Transazioni.....	157
2.10. Mancato riconoscimento del debito.....	157
3. Pagamento e finanziamento.....	157
3.1. Modalità di pagamento.....	157
4. Parametro deficitarietà strutturale.....	159
5. Adempimenti nei confronti della Corte dei conti.....	159
6. Lavori di somma urgenza.....	159

CAPITOLO 6 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio

(Daniela Ghiandoni)

1. Finalità, principi e regole.....	161
2. Segnalazioni obbligatorie.....	162
2.1. Competenza.....	162
2.2. Procedura.....	162
3. Verifica ordinaria (art. 193, TUEL).....	163
3.1. Procedura.....	163
3.2. Gli equilibri di bilancio.....	164
3.3. Equilibrio di parte investimenti.....	167
3.4. Patto di stabilità.....	169
3.5. Controlli sugli equilibri di bilancio.....	170
3.6. Eccedenze di personale.....	170
4. Riequilibrio.....	170
4.1. Provvedimenti del consiglio.....	170
4.2. Risorse utilizzabili.....	171
4.3. Parere dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, lett. b) del TUEL).....	171
4.4. Mancata adozione dei provvedimenti.....	172

CAPITOLO 7 – Contributi degli enti pubblici e entrate correnti non tributarie

(Mauro Pierpaoli)

1. Riordino del sistema di finanziamento delle funzioni pubbliche.....	173
1.1. Contenuti della riforma costituzionale ex lege n. 3/2001.....	173
1.2. Federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42).....	173
1.3. Organismi preposti all'attuazione del federalismo fiscale.....	174
1.4. Autonomia finanziaria dell'Ente Locale.....	175
1.5. Decreti legislativi attuativi della delega.....	176
2. Sistema dei trasferimenti statali sino all'introduzione della riforma federalista.....	181
2.1. Principi e criteri del vecchio sistema.....	181
2.2. Trasferimenti statali.....	181

2.3. Fiscalizzazione dei contributi statali	182
2.4. Trasferimenti non fiscalizzati	182
2.5. Recupero contributi non dovuti	183
2.6. Rendiconto per i contributi straordinari	183
2.7. Riduzione trasferimenti per rinnovo consigli comunali	183
2.8. Fondo di Solidarietà Comunale	183
3. Le entrate extra tributarie	185
4. Tariffe	185
5. Servizi a domanda individuale (D.M. 31 dicembre 1983)	186
6. Copertura tariffaria del costo di alcuni servizi (art. 243, TUEL)	188
6.1. Rimborso IVA sui servizi esternalizzati	189
6.2. Rimborso IVA sul servizio di trasporto pubblico locale	190
7. Servizi a rilevanza industriale	190
7.1. Servizio di acquedotto	190
7.2. Canoni di fognatura e depurazione	191
7.3. Tariffa servizio idrico integrato dal 2007	192
8. Proventi dei beni dell'ente e gestione dei beni patrimoniali (art. 9, Legge n. 537/1993)	193
9. Interessi attivi	193
9.1. Mutui non ancora somministrati	193
9.2. Interessi legali	194
9.3. Interessi su conti bancari e postali	195
10. Sanzioni per violazioni al Codice della strada	195
11. Sponsorizzazioni	196
12. Canoni non ricognitori di natura patrimoniale	197
13. Entrate extra tributarie e armonizzazione contabile	198

CAPITOLO 8 – Avanzo e disavanzo di amministrazione

(Daniela Ghiandoni)

1. Risultato di amministrazione	200
1.1. Definizione	200
1.2. Composizione (art. 186 TUEL)	200
1.3. Verifica del risultato	204
1.4. Utilizzo	206
1.5. Avanzo presunto	207
2. Disavanzo di amministrazione	208
2.1. Finanziamento del disavanzo di amministrazione	209

CAPITOLO 9 – Servizio di tesoreria

(Daniela Ghiandoni)

1. Caratteristiche generali (Artt. 208-209, TUEL)	211
1.1. Brevi cenni sul servizio di tesoreria	211
1.2. Oggetto del servizio (art. 209, TUEL)	211
1.3. Soggetti abilitati (art. 208, TUEL)	212
1.4. Delega di funzioni	212
2. Affidamento del servizio (art. 210, TUEL)	212
2.1. Procedura	212
2.2. Convenzione	213
3. Gestione del servizio	213
4. Pagamento corrispettivo	214
5. Riscossioni (artt. 214-215, TUEL)	214
5.1. Modalità	214
5.2. Incassi in sospeso	215
5.3. Concessionario della riscossione	215

6. Pagamenti (artt. 218-220, TUEL)	215
6.1. Modalità.....	215
6.2. Condizioni	216
6.3. Transazione elementare.....	216
6.4. Pagamenti in sospeso.....	216
6.5. Estinzione dei mandati	216
6.6. Annotazione della quietanza	216
6.7. Gestione del servizio con criteri informatici.....	216
6.8. Codifica degli incassi e dei pagamenti	217
7. Amministrazione di titoli e valori (art. 221, TUEL)	218
8. Anticipazioni di tesoreria (art. 222, TUEL).....	218
8.1. Limiti e procedura	218
8.2. Utilizzo di somme a specifica destinazione (art. 195, TUEL)	220
8.3. L'attività di ricostruzione dei vincoli di cassa alla data del 1° gennaio 2015	221
8.4. La gestione dei fondi vincolati di cassa al 1° gennaio 2015	221
8.5. Limiti all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione.....	223
9. Verifiche di cassa (artt. 223-224, TUEL).....	223
9.1. Soggetti.....	223
9.2. Verifiche straordinarie	223
9.3. Verbale di verifica.....	223
10. Conto del tesoriere (art. 226, TUEL).....	224
10.1. Contenuti	225
10.2. Resa del conto	225
11. Altri agenti contabili (art. 93, TUEL).....	226
12. Siope	228
12.1. Definizione	228
13. Sistema di tesoreria mista	230
13.1. Introduzione.....	230
13.2. Enti soggetti.....	230
13.3. Gestione delle disponibilità.....	230
13.4. Disponibilità nei CCP.....	232
13.5. Impiego eccessi di liquidità.....	232
14. Sistema di tesoreria unica	233

CAPITOLO 10 – Esecuzioni, pignoramenti, sequestri

(Daniela Ghiandoni)

1. Esecuzione forzata (art. 159, TUEL)	235
1.1. Definizione	235
1.2. Procedure non ammesse	235
1.3. Somme non soggette	235
1.4. Deliberazione semestrale per l'operatività dei limiti.....	238
2. Atti di pignoramento e sequestro (art. 1-bis, Legge n. 720/1984)	239
2.1. Procedure non ammesse	239
2.2. Sospensione di atti esecutivi.....	240

CAPITOLO 11 – Enti strutturalmente deficitari

(Daniela Ghiandoni)

1. Definizione (art. 242, TUEL).....	241
2. Parametri di deficitarietà.....	241
3. Sanzioni e prescrizioni	242
4. Controlli centrali	243
5. Piano degli indicatori di bilancio	243

CAPITOLO 12 – Risanamento finanziario*(Daniela Ghiandoni)*

1. Stato di dissesto.....	299
1.1. Definizione.....	299
1.2. Principi inderogabili	300
1.3. Deliberazione di dissesto (art. 246, TUEL).....	300
1.4. Limiti alla contrazione di nuovi mutui (art. 249, TUEL)	301
1.5. Limiti all’impegno di somme (art. 250, TUEL)	301
1.6. Attivazione di entrate proprie (art. 251, TUEL)	301
1.7. Bilancio di previsione (art. 246, co. 4, TUEL)	302
2. Procedura di risanamento.....	302
2.1. Soggetti (art. 245, TUEL).....	302
2.2. Durata della procedura (art. 265, TUEL).....	302
2.3. Piano di rilevazione della massa passiva (art. 254, TUEL)	303
2.4. Domande di ammissione alla massa passiva.....	304
2.5. Adempimenti dei responsabili dei servizi (art. 254, co. 6, TUEL).....	304
2.6. Mezzi finanziari disponibili (art. 255, co. 1, TUEL)	305
2.7. Assunzione di mutui (art. 255, co. 2, TUEL)	305
2.8. Alienazioni patrimoniali (art. 255, co. 9, TUEL)	305
2.9. Riscossione di ruoli (art. 255, co. 8, TUEL).....	306
2.10. Liquidazione e pagamento della massa passiva (art. 256, TUEL).....	306
2.11. Debiti non ammessi alla liquidazione (art. 257, TUEL).....	306
2.12. Rendiconto della gestione (art. 256, co. 11, TUEL).....	306
2.13. Modalità semplificate di accertamento e liquidazione (art. 258, TUEL)	307
2.14. Ricostituzione di disavanzo di amministrazione o di debiti fuori bilancio (art. 268, TUEL)	307
2.15. Riorganizzazione amministrativa.....	307
3. Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 259, TUEL)	308
3.1. Procedura	308
3.2. Istruttoria e decisione (art. 261, TUEL).....	309
3.3. Inosservanza di termini	309
4. Adempimenti tributari	309
5. Intervento della Corte dei conti e meccanismi sanzionatori del cosiddetto “fallimento politico”...	310
5.1. Intervento della Corte dei conti nella procedura di dissesto (art. 6, co. 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149).....	310
5.2. Responsabilità politica del presidente di provincia e del sindaco in caso di dissesto (art. 6, co. 1, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)	311
5.3. Responsabilità del revisore dei conti in caso di dissesto (art. 6, co. 1, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149).....	311
6. Controlli centrali	311
7. Riequilibrio finanziario pluriennale	312
7.1. Fondo di rotazione anti-default.....	313
8. Determinazione delle medie nazionali per enti in dissesto	315
8.1. Medie nazionali annue.....	315
8.2. Medie nazionali per classe demografica.....	315
9. Determinazione delle classi demografiche e della popolazione residente	316
9.1. Classi demografiche (art. 156, TUEL).....	316
9.2. Popolazione residente	317

CAPITOLO 13 – Il nuovo saldo di competenza finale*(Mauro Pierpaoli)*

1. Finalità e ambito del Patto di stabilità e crescita europeo.....	318
1.1. Definizione.....	318
1.2. Riduzione del disavanzo	319
1.3. La Legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio	321

2. Patto di stabilità 2013/2018 (artt. 30, 31 e 32 Legge 12 novembre 2011, n. 183).....	322
2.1. Certificazione semestrale	323
2.2. Certificazione annuale (art. 31, co. 20, Legge n. 183/2011).....	323
2.3. Sistema sanzionatorio (art. 31, co. 26, Legge n. 183/2011, art. 14, co. 3, D.L. n. 78/2010).....	325
2.4. Profili di responsabilità per il mancato rispetto del Patto	330
3. Il nuovo saldo di competenza finale.....	330
3.1. Determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018	330
3.2. Esclusioni.....	332
3.3. Enti assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica	334
3.4. Patti di solidarietà.....	335
3.5. Monitoraggio.....	337
3.6. Certificazione.....	338
4. Requisito di legittimità del bilancio di previsione	340
5. Sistema sanzionatorio	343
6. Responsabilità, controlli della Corte dei conti e misure antielusive	347
7. Riferimenti per eventuali ulteriori chiarimenti	349
8. Armonizzazione e patto di stabilità interno	349
9. Armonizzazione e nuovo saldo di competenza finale.....	352

CAPITOLO 14 – Piano esecutivo di gestione (Peg)

(Andrea Ziruolo)

1. Definizione.....	355
2. Caratteristiche	355
2.1. Soggetti obbligati (art. 169, TUEL).....	355
2.2. Contenuti.....	356
2.3. Responsabilità dei risultati.....	357
2.4. Disaggregazione delle informazioni (art. 169, TUEL)	357
3. Centri di costo (art. 169, TUEL).....	357
3.1. Definizioni.....	357
3.2. Caratteristiche	358
3.3. Formalizzazione delle responsabilità gestionali.....	358
4. Individuazione del responsabile di servizio	358
4.1. Modalità (art. 107, TUEL).....	358
4.2. Requisiti	359
5. Autonomia gestionale	359
5.1. Ambiti	359
5.2. Variazioni al PEG.....	360
5.3. Utilizzo del fondo di riserva.....	361
6. Programmazione e definizione degli obiettivi	361
6.1. Programmazione dell'indirizzo politico.....	361
6.2. Programmazione dell'indirizzo gestionale.....	362
6.3. Componente descrittiva.....	362
6.4. Comuni minori	363
6.5. Formazione del PEG	363
6.6. Contenuto del bilancio di previsione.....	364
6.7. Compatibilità degli equilibri finanziari.....	364
6.8. Report.....	364
7. Centri di responsabilità	364
7.1. Modello organizzativo.....	364
7.2. Responsabilità gestionale.....	365
7.3. Carattere autorizzatorio del PEG	365
7.4. Responsabilità gestionali nel PEG	365
7.5. Esercizio provvisorio	366

CAPITOLO 15 – Rendicontazione dei risultati gestionali*(Luca Mazzara)*

1. Finalità (Art. 227, TUEL)	367
2. Inderogabilità delle norme	367
3. Rendiconto	367
3.1. Struttura (Art. 227, TUEL)	367
3.2. Modelli (D.P.R. n. 194/1996).....	368
3.3. Allegati (art. 227, co. 5, TUEL).....	368
3.4. Iter (art. 227, co. 2, TUEL)	370
3.5. Finalità e fondamenti del rendiconto per i principi contabili.....	381
4. Conto del bilancio (art. 228, TUEL).....	385
4.1. Definizione.....	385
4.2. Struttura.....	385
4.3. Riaccertamento dei residui.....	385
4.4. Quadri generali riassuntivi	386
4.5. Risultati finanziari.....	387
5. Altre relazioni consuntive	392
5.1. Relazione della giunta (art. 231, co. 1, TUEL).....	392
5.2. Relazione dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, lett. d), TUEL)	395
5.3. Certificazione	395
5.4. Tabella dei parametri obiettivi.....	396
6. Tabelle dei parametri annesse al conto del bilancio.....	396
6.1. Tipologie (art. 228, co. 5, TUEL)	396
6.2. Parametri di deficitarietà strutturale (art. 242, TUEL).....	396
6.3. Parametri gestionali dei servizi.....	401
6.4. Modelli per la copertura dei costi dei servizi per l'anno 2015 (D.M. 23 febbraio 2016; art. 243, TUEL).....	411

CAPITOLO 16 – Inventari*(Andrea Ziruolo)*

1. Caratteristiche	423
1.1. Finalità	423
1.2. Definizione.....	424
1.3. Principi.....	424
2. Tipologie di beni (art. 822, Cod. civ.)	425
2.1. Beni demaniali	425
2.2. Beni patrimoniali.....	425
3. Consegnatario dei beni.....	426
3.1. Responsabilità	426
4. Procedure di inventariazione	426
4.1. Fasi	426
4.2. Redazione e aggiornamento degli inventari	427

CAPITOLO 17 – Stato patrimoniale e Conto economico*(Andrea Ziruolo)*

1. Stato patrimoniale: definizione e finalità	428
2. Valutazione dei componenti patrimoniali	428
2.1. 1° esercizio di applicazione della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011.....	428
2.2. Non adeguamento del valore dei beni patrimoniali nel 2015	429
2.3. Relazione sulla gestione del 1° rendiconto	429
2.4. Criteri di valutazione (art. 230, co. 4, TUEL).....	430
2.5. Principio informatore del costo.....	433

2.6. Costi diretti.....	433
2.7. Costi indiretti.....	433
2.8. Oneri accessori.....	433
3. Schema dello stato patrimoniale	433
3.1. Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011	433
4. L'attivo patrimoniale, il passivo e il netto patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011	435
4.1. Immobilizzazioni	439
4.2. Il passivo e il netto patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011	449
4.3. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio	454
5. Conto economico	454
5.1. Funzione e finalità.....	454
5.2. Contenuti.....	454
5.3. La misurazione dei componenti del risultato economico in un sistema di scritture doppie concomitanti.....	457
5.4. I componenti del conto economico	458

CAPITOLO 18 – Sistema dei controlli interni

(Andrea Ziruolo, Paolo Braccini)

1. Il sistema dei controlli interni	470
1.1. Compatibilità con gli ordinamenti generali	470
1.2. Tipologie di controllo (art. 147, co. 2, D.Lgs. n. 287/2000).....	470
1.3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147-bis, D.Lgs. n. 267/2000).....	471
1.4. Controllo strategico (art. 147-ter, D.Lgs. n. 267/2000).....	472
1.5. Controllo di gestione (art. 147, punto A, D.Lgs. n. 267/2000).....	473
1.6. Controllo degli organismi gestionali esterni (art. 147-quater, D.Lgs. n. 267/2000)	473
1.7. Controllo sulla qualità dei servizi erogati (art. 147, co. 2, punto E, D.Lgs. n. 267/2000)...	474
1.8. Controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies, D.Lgs. n. 267/2000).....	474
1.9. Strumenti.....	475
2. Controlli interni ex TUEL ante D.L. n. 174/2012 ancora vigenti.....	475
2.1. Attività.....	475
2.2. Controllo di gestione (artt. 147, 196-198-bis, TUEL)	475
3. Sistema degli indicatori.....	477
3.1. Definizione.....	477
3.2. Finalità	477
3.3. Ambito informativo.....	478
3.4. Tipologie di indicatori.....	478
3.5. Misurazione di obiettivi e risultati	479
3.6. Caso operativo.....	480
3.7. Confronto tra enti	482
3.8. Nuovi indicatori	483
4. Sistema di reporting	483
4.1. Definizione e finalità.....	483
4.2. Contenuti.....	483
4.3. Destinatari	484
4.4. Criteri di elaborazione del report	484
4.5. Tipologie di report.....	484

CAPITOLO 19 – Revisione

(Antonino Borghi)

1. Norme inderogabili e non	486
2. Elezione e requisiti dell'organo di revisione.....	487
2.1. Collegio o revisore unico	487
2.2. Modalità di nomina dell'organo di revisione negli Enti Locali	487
2.3. Obbligo di comunicazione	489
2.4. Contributo annuale.....	489

3. Inizio, durata e limiti dell'incarico.....	490
3.1. Inizio e durata dell'incarico.....	490
3.2. Cessazione dell'incarico.....	490
3.3. Scadenza del mandato.....	491
3.4. Limite di incarichi (art. 238, TUEL).....	491
4. Incompatibilità e ineleggibilità del revisore (art. 236, TUEL).....	492
4.1. Definizioni.....	492
4.2. Cause.....	492
5. Funzionamento del collegio.....	493
5.1. Modalità.....	493
5.2. Collaboratori.....	493
5.3. Segretario.....	493
5.4. Presidente.....	493
5.5. Riunioni e deliberazioni.....	493
6. Accesso (art. 239, co. 2, TUEL).....	495
6.1. Diritto di accesso.....	495
6.2. Modalità.....	495
6.3. Diritto di accesso dei consiglieri.....	495
7. Funzioni dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, TUEL).....	496
7.1. Collaborazione con l'organo consiliare (art. 239, co. 1, lett. a), TUEL).....	496
7.2. Pareri obbligatori dell'organo di revisione degli Enti Locali.....	496
7.3. Termini e modalità di espressione dei pareri.....	499
7.4. Vigilanza (art. 239, co. 1, lett. c), TUEL).....	500
7.5. Relazione al rendiconto (art. 239, co. 1, lett. d), TUEL).....	501
7.6. Verifiche di cassa (art. 239, co. 1, lett. f), TUEL).....	501
7.7. Resa del conto degli agenti contabili (art. 233, TUEL).....	502
7.8. Referto-segnalazione di gravi irregolarità (art. 239, co. 1, lett. e), TUEL).....	502
8. Compensi dei revisori (art. 241, TUEL).....	503
8.1. Determinazione.....	503
8.2. Compenso base e maggiorazioni.....	503
8.3. Rimborso spese.....	505
8.4. Maturazione e rateo dei compensi.....	506
8.5. Trattamento fiscale e previdenziale.....	506
8.6. Contributo obbligatorio revisori legali.....	507
9. Responsabilità dei revisori.....	508
9.1. Responsabilità patrimoniale.....	508
9.2. Tutela dei crediti erariali.....	509
9.3. Responsabilità penale.....	509
10. Principali ipotesi di irregolarità.....	510
11. Organo di revisione dei Comuni - Programma delle attività di revisione per l'anno 2016.....	511

CAPITOLO 20 – Fondo risorse decentrate

(Paolo Braccini, Maria Elisabetta Rinaldi)

1. Fondo risorse decentrate personale non dirigente.....	572
1.1. Modalità di finanziamento.....	572
1.2. Destinazione delle risorse.....	578
1.3. Congelamento delle risorse.....	579
2. Fondo risorse decentrate dirigenti.....	581
2.1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato (fondo cumulativo) (art. 26, co. 1, CCNL 23 dicembre 1999).....	581
2.2. Mancata costituzione del fondo.....	583
2.3. Risorse integrative del fondo (art. 26, CCNL 23 dicembre 1999).....	583
2.4. Determinazione del monte salari.....	585
2.5. Condizioni per l'utilizzazione delle risorse integrative (art. 17 CCNL 22 febbraio 2010).....	586

2.6. Entità della retribuzione di posizione	588
2.7. Deroghe al valore massimo della retribuzione di posizione	588
2.8. Entità del fondo destinato per la retribuzione di risultato.....	589
2.9. Entità minima del fondo destinata per la retribuzione di posizione.....	589
2.10. Utilizzazione dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato.....	589
2.11. Tetto del fondo e decurtazione per riduzione dirigenti.....	590

CAPITOLO 21 – Valutazione dei dirigenti e del personale non dirigente

(Paolo Braccini, Maria Elisabetta Rinaldi)

1. Riforma “Brunetta” - Misurazione, valutazione e trasparenza delle performance (D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150).....	592
1.1. Principi generali (art. 3, Tit. II, D.Lgs. n. 150/2009).....	592
1.2. Ciclo di gestione della performance	593
1.3. OIV	594
1.4. Criteri di valutazione della performance dei dirigenti	596
1.5. Trasparenza.....	597
1.6. Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche.....	598
1.7. Responsabilità dell’organo di indirizzo politico amministrativo.....	599
2. Merito e premi.....	599
2.1. Criteri e modalità per la valorizzazione del merito e incentivazione della performance..	599
2.2. Strumenti.....	600
2.3. Valutazione non positiva per i dirigenti/revoca dei dirigenti	603
2.4. Recesso dell’amministrazione (art. 3, CCNL 22 febbraio 2010)	603
2.5. Valutazione non positiva per il personale titolare di posizione organizzativa	604
2.6. Valutazione, diritto d’accesso, privacy (trattamento dati).....	604
3. Impostazione di un corretto sistema di valutazione per i dirigenti e per il personale non dirigente. Fasi.....	605
3.1. Finalità	605
3.2. Soggetti.....	605
3.3. Oggetto.....	606
3.4. Metodologia.....	606
3.5. Strumenti.....	606
3.6. Tempistica.....	606
3.7. Comunicazione	606
3.8. Conversione della valutazione in trattamento economico accessorio.....	607
4. Manuale.....	608

CAPITOLO 22 – Documento unico di programmazione e piani e bilanci di inizio e fine mandato

(Luca Mazzara)

1. Il nuovo ciclo di programmazione degli Enti Locali.....	617
1.1. La programmazione secondo l’Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali	618
1.2. I caratteri della nuova programmazione.....	619
2. Dal Piano generale di sviluppo alla progettazione del nuovo Documento unico di programmazione.....	620
3. Piano generale di sviluppo (art. 165, co. 7, TUEL; PCEL n. 19)	620
3.1. Finalità informative del piano generale di sviluppo	621
3.2. La nuova ratio sottostante alla predisposizione del DUP	621
3.3. Informazioni necessarie	621
4. I nuovi strumenti della programmazione degli Enti Locali: il DUP.....	622
4.1. Documento unico di programmazione degli Enti Locali.....	622
4.2. Il Documento unico di programmazione: documenti inclusi e finalità conoscitive	631

5. Il Documento unico di programmazione “semplificato”	632
5.1. Contenuti minimali degli “indirizzi generali” del DUP semplificato	633
6. Bilancio di mandato	636
6.1. Definizione e finalità	636
6.2. Requisiti informativi	636
6.3. Contenuti essenziali	637
7. Bilancio sociale	638
7.1. Definizione	638
7.2. Contenuti	638
8. Principali differenze tra bilancio di mandato e bilancio sociale	639
8.1. Fattori di differenza	639
9. Linee guida per la rendicontazione sociale	642
9.1. Finalità informative e ambiti tematici	642
9.2. Bilancio sociale e sistema di bilancio	642
9.3. Standard di rendicontazione sociale di riferimento	643
9.4. Definizione del bilancio sociale (punto 9)	643
9.5. Struttura e contenuto del bilancio sociale	643
9.6. Comunicazione del bilancio sociale e integrazione con l’attività di programmazione ...	648
10. Altri documenti di rendicontazione sociale	648
10.1. Bilancio ambientale	649
10.2. Bilancio di sostenibilità	650
10.3. Bilancio partecipativo	650
10.4. Bilancio di genere	650
10.5. Relazione di fine mandato	652

CAPITOLO 23 – Performance e trasparenza negli enti locali

(Paolo Braccini)

1. Piano della performance e relazione sulla performance	655
1.1. Piano della performance (art. 10, D.Lgs. n. 150/2009)	655
1.2. Relazione sulla performance (art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009)	660
2. Piano della trasparenza negli Enti Locali	662
2.1. Definizione (art. 1 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	662
2.2. Livello essenziale prestazioni (art. 1 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013)	662
2.3. Pubblicità e diritto alla conoscibilità (art. 3 D.Lgs. n. 33/2013)	662
2.4. Limiti alla trasparenza (art. 4 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	662
2.5. Accesso civico - richiesta (art. 5 co. 1, 2 D.Lgs. n. 33/2013)	663
2.6. Accesso civico - Risposta (art. 5 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013)	664
2.7. Accesso civico - Mancata o ritardata risposta (art. 5 co. 4 D.Lgs. n. 33/2013)	664
2.8. Qualità delle informazioni (art. 6 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	664
2.9. Dati aperti e riutilizzo (art. 7 D.Lgs. n. 33/2013)	664
2.10. Qualità della pubblicazione dei dati (allegato 2 delibera n. 50/2013 CIVIT)	664
2.11. Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione (art. 8 co. 1, 3 D.Lgs. n. 33/2013) ...	665
2.12. Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione dei dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art. 14 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013)	665
2.13. Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art. 15 co. 4 D.Lgs. n. 33/2013)	665
2.14. Accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art. 9 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	666
2.15. Accesso alle informazioni pubblicate nei siti - Archivio (art. 9 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013)	666
2.16. Programma triennale per la trasparenza e l’integrità - Finalità (art. 10 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	666
2.17. Programma triennale per la trasparenza e l’integrità - Contenuti (art. 10 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013)	666
2.18. Programma triennale per la trasparenza e l’integrità - Ciclo di gestione della performance (art. 10 co. 3,4 D.Lgs. n. 33/2013)	666

2.19. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Presentazione piano e la relazione sulla performance (art. 10 co. 6 D.Lgs. n. 33/2013).....	667
2.20. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Verifica dell'efficacia (art. 10 co. 7 D.Lgs. n. 33/2013).....	667
2.21. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Schema (allegato 2 delib. 50/2013 CIVIT)	667
2.22. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Indicazioni (allegato 2 delib. 50/2013 CIVIT)	668
2.23. Ambito soggettivo di applicazione - Pubbliche amministrazioni (art. 11 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013).....	668
2.24. Ambito soggettivo di applicazione - Società partecipate (art. 11 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013).....	668
2.25. Responsabile per la trasparenza - Identificazione (art. 43 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013).....	669
2.26. Responsabile per la trasparenza - Funzioni (art. 43 co. 1, 2, 4, 5 D.Lgs. n. 33/2013).....	669
2.27. Responsabile per la trasparenza - Ruolo dei dirigenti responsabili degli uffici (art. 43 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013).....	669
2.28. Compiti degli organismi indipendenti di valutazione (art. 44 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013)...	669
2.29. Compiti della commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) Attualmente ANAC (art. 45 co. 1, 4 D.Lgs. n. 33/2013).....	670
2.30. Violazione degli obblighi di trasparenza - Sanzioni (art. 46 co. 1, 2 D.Lgs. n. 33/2013)...	670
2.31. Sanzioni per casi specifici - Mancate informazioni di cui all'art. 14 (art. 47 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013).....	670
2.32. Sanzioni per casi specifici - Mancate informazioni di cui all'art. 22 co. 2 (art. 47 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013).....	671
2.33. Sanzioni per casi specifici - Autorità competente (art. 47 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013).....	671
2.34. Sanzioni per casi specifici - Decorrenza (art. 49 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013).....	671
2.35. Invarianza finanziaria (art. 51 D.Lgs. n. 33/2013).....	671
2.36. Sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" e relativi obblighi di pubblicazione per gli Enti Locali.....	671
2.37. Elenco degli obblighi di pubblicazioni vigenti (allegato 2 delib. 50/2013 CIVIT).....	672
2.38. Attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 - Faq.....	718
2.39. Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello nazionale per il periodo 2013-2016).....	718
2.40. Trasparenza - Prevenzione della corruzione (allegato 1 b.3 Legge n. 190/2012).....	718
2.41. PTPC - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	719
2.42. Codici di comportamento - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	719
2.43. Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (delibera CIVIT 75/2013).....	720
2.44. Rotazione del personale - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	720
2.45. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	720
2.46. Svolgimento di incarichi d'ufficio/attività ed incarichi extra-istituzionali - prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	721
2.47. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	721
2.48. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	721
2.49. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A. - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	722

2.50. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage - revolving doors</i>) - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	722
2.51. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	722
2.52. Formazione - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	723
2.53. Patti di integrità negli affidamenti - prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	723
2.54. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	723
2.55. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione	723
2.56. Anticorruzione e Trasparenza per le Società/Enti Partecipati	724
2.57. La "riforma Madia" e le potenziali modifiche al D.Lgs. n. 33/2013	727

Parte II

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPITOLO 24 – Sistema delle partecipazioni societarie degli enti locali

(Fabio Moretti)

1. Premessa.....	731
1.1. Ricorso a strumenti privatistici da parte degli Enti Locali.....	731
1.2. Finalità perseguite.....	731
1.3. Dimensioni di studio.....	732
2. Limiti alla costituzione e alla partecipazione in società degli Enti Locali.....	734
2.1. Limitazioni imposte da normative specifiche e di sistema	734
2.2. Società pubbliche. Vincoli posti dall'art. 3, co. 27 e ss. Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244)	735
2.3. Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni e società partecipate richiesto dalla Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014).....	741
3. Controllo sulle società partecipate non quotate introdotto dal D.L. n. 174/2012	745
3.1. Il sistema dei controlli degli Enti Locali.....	745
3.2. Fasi del sistema di controllo sulle società partecipate non quotate	746
4. Risultati conseguiti da società partecipate, aziende speciali e istituzioni e riflessi sul bilancio delle amministrazioni pubbliche locali (art. 1, co. 550 e ss. della Legge n. 147/2013).....	747
4.1. Ratio e campo di applicazione	747
4.2. Risultati negativi e loro accantonamento in apposito fondo vincolato	747
4.3. Rientro nelle disponibilità dell'ente delle somme accantonate nel fondo vincolato	748
4.4. Ulteriori misure di responsabilizzazione rispetto ai risultati	748
5. Aspetti gestionali di interesse	749
5.1. Società controllate e patto di stabilità interno.....	749
5.2. Acquisto di beni e servizi.....	750
5.3. Personale e incarichi	750
5.4. Procedure di mobilità.....	752

CAPITOLO 25 – Servizi pubblici locali. Principi generali

(Fabio Moretti)

1. Nozione di servizio pubblico locale.....	755
1.1. Inquadramento generale.....	755
1.2. Concetto comunitario di servizi di interesse economico generale (SIEG)	755
2. Evoluzione normativa	757
2.1. Cenni storici.....	757
2.2. Dalla Legge n. 142/1990 al Testo unico degli Enti Locali.....	757
2.3. Dal TUEL ai giorni nostri	758

3. Individuazione dei servizi pubblici locali	762
4. Distinzione fra servizi pubblici a rilevanza economica e servizi pubblici privi di rilevanza economica	763
5. Distinzione fra servizi pubblici locali e servizi strumentali.....	764

CAPITOLO 26 – Forme di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

(Fabio Moretti)

1. Quadro normativo generale. Le novità introdotte dal D.L. n. 179/2012.....	766
1.1. Aspetti generali	766
1.2. Organizzazione del servizio	767
1.3. Procedura di affidamento	769
2. Modalità ordinarie di affidamento delle gestioni	774
2.1. Aspetti generali e specificità relative alle gare per l'affidamento del servizio	774
2.2. Gare a “doppio oggetto” per l'attribuzione della qualità di socio e di specifici compiti operativi.....	775
3. Affidamento “in house”	777
3.1. I principi comunitari.....	777
3.2. I principali elementi del modello in house nell'ordinamento nazionale.....	778

CAPITOLO 27 – Selezione del gestore in esclusiva e regolamentazione dell'affidamento

(Cristina Gianfelici)

1. Premessa.....	781
2. Decisione di esclusiva	781
3. Affidamento del servizio.....	782
4. Contratto di servizio.....	783
4.1. Parti	783
4.2. Forma	784
4.3. Contenuti	784
4.4. Risoluzione delle controversie	786
5. Carta dei servizi	786
6. Definizione della tariffa	786

CAPITOLO 28 – Normativa di settore

(Giuseppe Bassi)

1. Principali normative di settore	788
1.1. Premessa.....	788
2. Produzione e distribuzione dell'energia elettrica.....	792
2.1. Considerazioni generali.....	792
2.2. Energia da “fonti rinnovabili”	795
2.3. Il fotovoltaico	796
3. Distribuzione del gas naturale.....	797
3.1. Considerazioni generali.....	797
3.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	798
3.3. Attività di vendita.....	804
4. Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.....	804
4.1. Considerazioni generali.....	804
4.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	806
5. Gestione del ciclo idrico integrato	808
5.1. Considerazioni generali.....	808
5.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	809

6. Trasporto pubblico locale.....	814
6.1. Considerazioni generali	814
6.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	816
7. Gestione delle farmacie comunali.....	820
7.1. Considerazioni generali	820
7.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	822
8. Cenni di carattere generale su alcune disposizioni settoriali minori.....	825
8.1. Servizio di asilo nido comunale.....	826
8.2. Servizio di canile municipale.....	826
8.3. Centrali del latte.....	826
8.4. Gestioni cimiteriali	827
8.5. Gestione di teatri pubblici.....	829
8.6. Gestione di giardini e parchi zoologici	829
8.7. Gestione dei mercati generali	830
8.8. Gestione di aeroporti e autostrade	831
8.9. Gestione di poli fieristici locali e regionali.....	832

CAPITOLO 29 – Forme di gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica

(Paolo Pieri)

1. Disciplina dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica dopo la sentenza della Corte cost. n. 272/2004. Le principali forme di gestione.....	834
1.1. Quadro normativo di riferimento	834
1.2. Rapporto tra Enti Locali e società partecipate definito della Legge di stabilità 2015 e disposizioni successive	835
1.3. Rapporto tra Enti Locali e società partecipate definito della Legge di stabilità 2014	836
1.4. Limitazioni nelle assunzioni del personale	838
1.5. Forme di gestione.....	838
1.6. Disciplina dei S.P.L. privi di rilevanza economica	839
1.7. Individuazione della forma gestionale più adatta	839
1.8. Riordino e riduzione della spesa di aziende, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali.....	840
2. Gestione in economia per servizi di modeste dimensioni o di particolari caratteristiche.....	841
2.1. Caratteristiche	841
2.2. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica - Un caso particolare di amministrazione diretta.....	842
3. Affidamento diretto a istituzioni, aziende speciali, società a capitale interamente pubblico.....	842
3.1. Affidamento diretto del servizio	842
4. Gestione tramite organismi partecipati	843
4.1. Unioni di comuni	843
4.2. Gestione associata delle funzioni fondamentali nei “piccoli” Comuni	850
4.3. Consorzi tra Comuni	855
4.4. Fondazioni	862
4.5. ASP (Aziende pubbliche di Servizi alla Persona)	867
4.6. Istituzioni	872
4.7. Aziende speciali.....	876
4.8. Margini di operatività delle Aziende speciali e Istituzioni dopo la Legge di stabilità 2014	879
4.9. Convenzioni tra Enti Locali	882
4.10. Centrali uniche di committenza	884
5. Distinzione tra gli organismi partecipati non societari	885

CAPITOLO 30 – Società pubbliche strumentali*(Fabio Moretti)*

1. Aspetti generali	894
2. Il ricorso alle società strumentali nelle disposizioni dell'art. 13, D.L. n. 223/2006. Attività consentite e vincoli.....	895
2.1. Finalità	895
2.2. Ambito di applicazione	895
2.3. Limitazioni	896
2.4. Termine ed effetti	897
2.5. Attività non consentite	898
2.6. Opzioni disponibili.....	898
2.7. Art. 13 e società “indirettamente” partecipate	898
3. Il rinnovato quadro normativo in tema di società strumentali, dopo l’abrogazione delle restrizioni di cui al D.L. n. 95/2012	899
3.1. La ritrovata possibilità di avvalersi di società strumentali	899
3.2. I contenuti della norma abrogata (richiami).....	900

CAPITOLO 31 – Bilancio consolidato del “gruppo amministrazione pubblica”*(Fabio Bertuccioli)*

1. Premessa.....	903
2. Funzione del bilancio consolidato.....	905
3. Area di consolidamento (gruppo “amministrazione pubblica”)	906
4. Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo.....	907
4.1. Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato .	907
4.2. Comunicazioni ai componenti del gruppo	909
5. Elaborazione del bilancio consolidato	910
5.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	910
6. Nota integrativa al bilancio consolidato.....	916
7. Rinvio ai principi contabili.....	917
8. Schemi allegati	917

